

## Urbanistica

# Eur, i palazzi storici venduti a Invimit o Inail E apre il cantiere per la maxi sede Eni

L'annuncio dell'assessore Caudo dopo un vertice al Mef  
Gli edifici del "cane a sei zampe" vicino ai grattacieli di Europarco

PAOLO BOCCACCI

**D**UE nuove architetture di acciaio e cristallo, una a forma di trapezio e l'altra di pentagono, di sette e otto piani, alte trenta metri, un progetto "green" da cento milioni di euro si materializzerà all'Eur, vicino ai due grattacieli, Euroskytower ed Europarco, firmati da Franco Purini, per ospitare tutti gli uffici dell'Eni a Roma.

E intanto, dopo un vertice al Mef, il destino di quattro palazzi storici del quartiere razionalista, quelli dei musei Pigorini, delle Arti e Tradizioni Popolari e dell'Alto Medioevo e l'altro dell'Archivio di Stato, è segnato: saranno acquistati dallo Stato. Il governo non concederà nessun'ricapitalizzazione diretta di 300 milioni ad Eur Spa, con le casse in rosso per i prestiti presi dalle banche per mandare avanti i lavori della Nuvola di Fuksas, il nuovo Centro Congressi, ed ultimarli e per evitare il fallimento previsto dopo il 24 aprile dal concordato firmato in tribunale.

«Si sta lavorando sulla soluzione della cessione dei palazzi di Eur Spa nell'ambito del perimetro pubblico. La ricapitalizzazione (da parte del Mef che detiene il 90% delle quote) è stata esclusa già a dicembre», ha annunciato l'assessore all'Urbanistica Caudo. E in realtà sono già due le offerte in campo, una di Invimit, il fondo immobiliare del Mef, che comprende anche delle quote di Inail, e un'al-

tra della stessa Inail, che vorrebbe arricchire il suo patrimonio immobiliare, incassando poi anche i milioni di euro che il Ministero dei Beni Culturali paga per l'affitto dei quattro edifici. Contrario alla vendita il deputato dem Umberto Marroni: «Rimango convinto del fatto che per il rilancio di Eur Spa e del quartiere dell'E42 la strada maestra sia la ricapitalizzazione». Una linea su cui si schiera anche il capogruppo di FdI alla Camera Fabio Rampelli.

E nel frattempo, mentre Eur Spa è ancora in mezzo al guado, si è già aperto, nell'area dei grattacieli, il cantiere dei due nuovi palazzi, frutto di un accordo concluso tra la società Parsitalia e l'Eni. Data fine lavori: inizio del 2017.

Gli edifici, 15 mila metri quadrati il primo e 20 mila il secondo, ospiteranno una nuova sede dell'ente petrolifero, dove confluiranno tutti i dipendenti di quelle periferiche della società, con mense e asili nido. Ma il "cane a sei zampe" comunque non dovrebbe abbandonare lo storico quartier generale di piazzale Enrico Mattei, il palazzo di vetro che si riflette nel laghetto, passato ad un fondo immobiliare. Ed è possibile, ma le trattative sono ancora in corso, che nelle due torri trovi posto anche una nuova sede della compagnia telefonica Wind.

Se per la società di Luca Parnasi, che proprio in questi giorni ha scelto come ad Michele Stella, proveniente dal gruppo Aedes, si tratta di un affare da una decina di milioni di

affitto ogni anno, con una formula che prevede anche la possibilità di acquisto da parte di Eni, dal punto di vista urbanistico le nuove strutture andranno a completare il progetto di sviluppo dell'Europarco, che già ospita il centro commerciale Euroma 2, la sede di Procter & Gamble e i grattacieli.

L'Eni è approdata a questa soluzione, dopo che non ha ricevuto l'ok del Comune a costruire la sua nuova sede nell'area dell'Ex Gazometro, davanti agli ex Mercati Generali di Ostiense.

«Per noi è un'iniziativa molto importante» afferma Parnasi «che completa l'Europarco e che farà nascere un edificio di classe Gold Leed, ovvero il massimo da un punto di vista di risparmi energetici, che rappresenterà un fiore all'occhiello».

La Parsitalia è anche la società che costruirà il futuro stadio della Roma a Tor di Valle, per il quale, in un ultimo incontro con il sindaco Marino, il patron della quadra giallorossa, l'americano Pallotta, ha annunciato l'arrivo del progetto definitivo. Anche se rimangono gli scogli di due inchieste, della Procura e della Corte dei Conti, sull'acquisto dei terreni da parte dei Parnasi. Invece è ormai certo che nell'area direzionale che sorgerà accanto allo stadio dovrebbe andare la sede operativa del Lazio di Unicredit, che unirà così in un unico quartier generale i suoi uffici sparsi nella città.

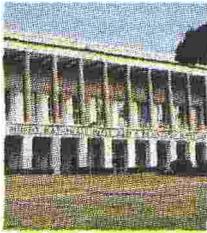
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Invece nell'area direzionale accanto al prossimo stadio della Roma a Tor di Valle, il nuovo quartier generale di Unicredit

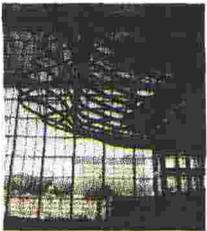
**ILUOGHI**



**IN VENDITA**  
Il palazzo dell'Archivio di Stato con altri tre sarà venduto a Invimit o a Inail



**RICAPITALIZZAZIONE**  
Il Museo Pigorini, tra i palazzi in vendita. Il governo ha detto no alla ricapitalizzazione di Eur Spa



**LA NUVOLO**  
Per pagare i debiti e ultimare i lavori della Nuvola, Eur Spa dovrà incassare 300 milioni dalla vendita



**IL PROGETTO**  
Accanto ai grattacieli progettati da Purini sorgeranno i due edifici della nuova sede dell'Eni

